

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 18 FEBBRAIO 2016

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

“Vista la nota della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 2 febbraio 2016 concernente la situazione, alla data del 31 dicembre 2015, dei piani di rientro dell’esposizione debitoria di taluni Automobile Club nei confronti dell’ACI; preso atto, al riguardo, che a fronte di complessivi n.56 piani a suo tempo autorizzati, n.14 sono conclusi e n.28 vigenti, mentre i restanti n.14 allo stato risultano sospesi/decaduti; tenuto conto della necessità di assicurare, con la massima sollecitudine possibile, la ripresa di detti piani sospesi/decaduti onde perseguire nell’azione di progressiva estinzione della posizione debitoria degli AC interessati verso l’Ente, anche ai fini del risanamento della situazione economico-finanziaria degli AC medesimi; **conferisce mandato** alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza per l’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla ridefinizione dei piani in parola con gli Automobile Club interessati onde riattivare, previa approvazione, i piani stessi alle condizioni economiche e nei termini temporali ridefiniti.”.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Vista la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 1 febbraio 2016 concernente la proposta di stipula di un Accordo di collaborazione tra l’ACI e la Città Metropolitana di Roma Capitale e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto che l’Accordo prevede l’attuazione di un’iniziativa progettuale da avviare, ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/90, in regime di cooperazione amministrativa tra l’Ente e la Città Metropolitana di Roma Capitale con il comune obiettivo del contrasto all’evasione ed all’elusione

fiscale; visto lo schema di Convenzione a tal fine predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente; preso atto che detto schema convenzionale, di durata annuale con decorrenza dal 1° gennaio e scadenza il 31 dicembre 2016 prevede che l'Ente si impegni ad espletare le seguenti attività: - A) messa a disposizione della Città Metropolitana di Roma Capitale dei dati, riscontrati anche sulla base delle risultanze del PRA, utili alla verifica e contrasto di fenomeni di evasione ed elusione fiscale dell'IPT e dell'Imposta sulla RC Auto; - B) supporto alla funzione di studio e statistica dei fenomeni fiscali e patrimoniali connessi alla gestione dei veicoli; - C) collaborazione nell'individuazione di possibili ambiti di contrasto all'evasione fiscale; - D) messa a disposizione dei servizi di postalizzazione massiva, ove richiesto; preso atto, altresì, che non sono previsti costi aggiuntivi a carico dell'Ente, rientrando le attività connesse alla sperimentazione nella gestione ordinaria; tenuto conto degli aspetti particolarmente innovativi dell'iniziativa, già realizzata positivamente per la Regione Valle d'Aosta, giusta deliberazione del 20 novembre 2014; considerato che l'accordo in parola è suscettibile di accreditare l'ACI a livello nazionale per la gestione della fiscalità dell'auto e di avviare ulteriori rapporti di cooperazione tecnica ed organizzativa con la Città Metropolitana di Roma; ritenuta l'operazione in linea con gli obiettivi strategici definiti dagli Organi dell'Ente in funzione del consolidamento dei servizi delegati gestiti dall'ACI attraverso un costante processo di miglioramento qualitativo e la definizione di soluzioni innovative a beneficio dell'utenza e delle Amministrazioni regionali e locali interessate; **autorizza** la stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'ACI e la Città Metropolitana di Roma Capitale concernente l'attuazione, in regime di cooperazione amministrativa ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990, di un progetto sperimentale sulla fiscalità dell'auto, in conformità allo schema di atto che viene allegato al verbale della presente seduta sotto la lett. A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente, con facoltà di delega, ai fini della relativa sottoscrizione nonché ad apportare al testo dell'accordo eventuali modiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie al suo perfezionamento. Il

Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

2) “Preso atto della documentazione trasmessa dal Servizio Patrimonio ed Affari Generali ai fini dell’aggiudicazione definitiva ex art. 12, comma 1, D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. della procedura negoziata in via d’urgenza n.50/2015, ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006, per l’affidamento dei servizi di copertura assicurativa: LOTTO 1 “Multirischi dei beni” dell’Automobile Club d’Italia - CIG n.64774397C1; LOTTO 2 “RC terzi e prestatori di lavoro CIG n.6485063B46; LOTTO 3: Infortuni dipendenti in occasione di trasferta o di adempimento di servizio CIG n. 6485081A21; LOTTO 4 Danni accidentali ai veicoli e danni ai bagagli trasportati in occasione di trasferta o di adempimento di servizio fuori ufficio CIG n. 64851112E5; viste la deliberazione n.7672 del 1° luglio 2015 con la quale il Presidente, in via di urgenza e temporanea, sino alla nomina del nuovo Segretario Generale, ha riservato agli Organi, secondo le rispettive competenze, l’adozione di atti e provvedimenti per l’acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario superiore a €300.0000 e la successiva deliberazione del Consiglio Generale, adottata nella riunione del 22 luglio 2015, con la quale, in via d’urgenza e temporanea, è stato conferito mandato al Comitato Esecutivo ai fini dell’adozione degli atti e provvedimenti summenzionati; tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 34 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, in merito alla competenza ad adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva; premesso che, con Deliberazione del Presidente n.7702 del 20 novembre 2015, ratificata ex art.19 dello Statuto, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 10 dicembre 2015, è stata autorizzata la procedura negoziata in via d’urgenza n. 50/2015, in quattro Lotti, con aggiudicazione, per singolo Lotto, al prezzo più basso, per l’affidamento dei servizi di copertura assicurativa “Multirischi dei beni” dell’Automobile Club d’Italia - CIG n.64774397C1 per l’importo massimo di €260.000; RC terzi e prestatori di lavoro CIG n.6485063B46 per l’importo massimo di €40.000; Infortuni dipendenti in occasione di trasferta o di adempimento di servizio CIG n.6485081A21 per

l'importo massimo di €20.000; Danni accidentali ai veicoli e danni ai bagagli trasportati in occasione di trasferta o di adempimento di servizio fuori ufficio CIG n.64851112E5, per l'importo massimo di €40.000; preso atto che il valore complessivo dell'appalto è stato presuntivamente stimato in €360.000 per tutti e quattro i lotti, per la durata di n.12 mesi e che, tenuto conto della peculiarità del mercato assicurativo di riferimento, caratterizzato da una elevata settorialità e tecnicità e non esente da rischi di logiche di concentrazioni e di fusioni tra grandi gruppi assicurativi, per evitare il fenomeno delle gare deserte, con riflessi negativi per l'Ente, sono state definite nel dettaglio tutte le condizioni di polizza ed è stato previsto l'obbligo, per ciascun concorrente, di partecipare a tutti i quattro lotti, con aggiudicazione al prezzo più basso per singolo lotto, per consentire, comunque, alle Società interessate di quotare ed assumere il rischio assicurativo nel ramo/nei rami principali e prioritari di maggiore rilievo e "di punta" delle stesse, formulando una offerta sostenibile e conveniente nell'interesse dell'Ente; vista la determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio ed Affari Generali n.54 del 15 ottobre 2015, con la quale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, è stata nominata Responsabile del procedimento la Dott.ssa Simona Sciacca, funzionario del Servizio Patrimonio e Affari Generali; vista la documentazione trasmessa ed, in particolare, la nota di consegna plichi del Responsabile del procedimento del 14 dicembre 2015 e la lettera di invito prot. n.1565 del 24 novembre 2015, con la quale, attesa la necessità di entrare in contatto con un'ampia platea di fornitori e di individuare soggetti affidabili, sono state invitate dieci Società di assicurazioni di primaria importanza, tra quelle di rilievo nazionale ed internazionale, di cui all'elenco ANIA: UnipolSai-Div.ne la Fondiaria, Generali Italia, Allianz, Società Cattolica di Assicurazione, AXA Assicurazioni, Reale Mutua, Zurich Insurance PLC, Groupama Assicurazioni, Vittoria Assicurazioni, Sara Assicurazioni S.p.A., AIG Europe Limited-Rappresentanza Generale per l'Italia; considerato che, con l'intento di concludere la procedura di urgenza nei tempi pianificati e, al contempo, di consentire alle Società di poter formulare un'adeguata offerta, il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 12.00 del 14

dicembre 2015, come indicato al paragrafo 12 della citata lettera di invito, e che, entro il suddetto termine di scadenza sono pervenuti n. 4 plichi, presentati dalle Società Reale Mutua, Generali SPA, Unipol Sai, Allianz Spa, che sono stati conservati, a cura del Responsabile del procedimento, e custoditi nella cassaforte del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, ubicata al V piano di via Marsala 8, in modo da garantirne l'integrità e la riservatezza fino alla loro apertura; evidenziato, che, trattandosi di appalto aggiudicato, per singoli lotti, all'offerta più bassa, ai sensi dell'art. 82 del Codice, e dovendo procedere soltanto ad attività a contenuto vincolato di verifica della documentazione amministrativa e di apertura, lettura e verifica delle offerte economiche, in conformità al costante orientamento della giurisprudenza amministrativa e dell'ANAC, in ragione della rilevata automaticità della scelta dell'offerta più conveniente, in conformità alla lex specialis ed alla normativa regolante la materia dei contratti pubblici, non essendo, peraltro, operazioni suscettibili di alterare la regolare ed imparziale esecuzione del contratto, al fine di garantire l'economicità gestionale nel rispetto dei principi di semplificazione, non aggravamento ed efficienza dell'azione amministrativa, le operazioni di gara sono state svolte dal Seggio costituito da funzionari dello stesso Servizio Patrimonio e Affari Generali, come da determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali n.66 del 15 dicembre 2015; visti i verbali del Seggio di gara dal n.1 del 15 dicembre 2015 al n.6 del 17 dicembre 2015, che descrivono le operazioni, svolte in conformità a quanto indicato nel paragrafo 15 della Lettera di invito, in merito alle fasi del procedimento di apertura dei plichi pervenuti, di verifica, in seduta pubblica, della documentazione presentata e di apertura delle offerte economiche formulate dai concorrenti ammessi e di formazione della graduatoria provvisoria, dai quali, in particolare, risulta che la società Allianz Spa invitata ha dichiarato di non aver potuto formulare l'offerta nei termini previsti dalla presente procedura per la impossibilità di inserire varianti o condizioni modificative dei capitolati e/o aumenti sugli importi a base di gara, ma di essere disponibile, nel caso maturino le condizioni per una trattativa su basi normative ed economiche diverse, a partecipare alla gara; preso atto: - che le ditte partecipanti, Reale Mutua, Generali Italia Spa e Unipol

SAI hanno presentato la documentazione amministrativa conforme a quanto richiesto nella lettera di invito e che alla Società Generali Italia è stato richiesto di comprovare, mediante esibizione della documentazione ex art. 41, comma 1, lett.a) l'espletamento dei servizi assicurativi di cui all'elenco fornito; - che, per le suddette ditte, si è proceduto all'apertura, in seduta pubblica, delle buste contenenti le offerte economiche; - che la società Reale Mutua, che aveva offerto il prezzo più basso per il lotto 1 è stata esclusa, per inammissibilità dell'offerta a causa della mancata indicazione dei costi della sicurezza aziendale; - che la Società UnipolSAI ha formulato le offerte più basse relativamente ai lotti 2, 3 e 4 e la Società Generali Italia ha formulato l'offerta più bassa relativamente al lotto 1, avendo entrambe presentato offerte corredate delle dichiarazioni richieste ed ammissibili sotto il profilo formale e sostanziale, come da graduatoria provvisoria:

LOTTO 1

1	GENERALI ITALIA	€.186.130,06
2	UNIPOLSAI	€.193.550,96

LOTTO 2

1	UNIPOLSAI	€.28.500,00
2	GENERALI ITALIA	€.34.700,00

LOTTO 3

1	UNIPOLSAI	€.9.900,00
2	GENERALI ITALIA	€.19.325,00

LOTTO 4

1	UNIPOLSAI	€.30.000,00
2	GENERALI ITALIA	€.39.750,00

rilevato che,- con riferimento alla esclusione della Società Reale Mutua per vizio non sanabile, il seggio di gara, attesa la presenza di diversi orientamenti giurisprudenziali, ha reputato preliminarmente di acquisire, e di conformarsi, al parere dell'Avvocatura Generale dell'Ente, la quale, alla luce delle sentenze dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n.3 del 20 marzo 2015 e della

successiva n.9 del 2 novembre 2015, ha ritenuto che la mancanza della prescritta indicazione degli oneri di sicurezza aziendali precluderebbe una valutazione compiuta dell'offerta economica per *"incertezza assoluta sul contenuto dell'offerta, per difetto di un suo elemento essenziale, e comporta perciò, anche se non prevista nella lex specialis, l'esclusione dalla procedura dell'offerta difettosa per l'inosservanza di un precetto a carattere imperativo che impone un determinato adempimento ai partecipanti alla gara, non sanabile con il potere di soccorso istruttorio della Stazione appaltante, di cui al comma 1 dell'articolo 46 del D.lgs n.163/2006, non potendosi consentire di integrare successivamente un'offerta dal contenuto inizialmente carente di un suo elemento essenziale"*(A.P. n.3/2015); considerato che la suddetta tesi trova consensi sia tra i giudici di prime cure che da parte del Consiglio di Stato che giungono ad affermare che la mancata preventiva indicazione dei costi per la sicurezza rende l'offerta incompleta sotto un profilo particolarmente pregnante, alla luce della natura costituzionalmente sensibile degli interessi protetti, impedendo alla Pubblica Amministrazione un adeguato controllo sulla affidabilità della stessa, e che l'offerta economica priva dell'indicazione degli oneri della sicurezza manca di un elemento essenziale e costitutivo, con conseguente applicazione della sanzione della esclusione dalla gara anche in assenza di una specifica previsione in seno alla lex specialis, attesa la natura immediatamente precettiva della disciplina contenuta nelle norme citate, idonea ad etero integrare le regole procedurali (su tale specifico punto: Cons. di Stato n.4622/2012; n.4849/2010, TAR Lazio, Roma n. 7871/2011, parere di precontenzioso n.77 del 9 maggio 2013 dell'ANAC); visto che, con lettera prot.n.1682/15 del 22 dicembre 2015 del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, è stato comunicato l'esito della procedura in argomento alle ditte e, con lettera prot.n.1681/15 del 22 dicembre 2015 del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, sono stati comunicati alla Reale Mutua l'esclusione ed i relativi motivi mediante stralcio del verbale del seggio di gara n. 6 del 17 dicembre 2015, in conformità all'art. 79 del Codice; evidenziato che la Società Reale Mutua, con lettera del 28 dicembre 2015, ha inoltrato informativa ai sensi ex art.243-bis del Codice ed ha richiesto l'annullamento in via di autotutela del provvedimento di esclusione

dalla procedura “per manifesti profili di illegittimità per violazione e falsa applicazione del principio di tassatività delle cause di esclusione sancito dall’art.46, comma 1-bis del D.Lgs n.163/2006” e, conseguentemente, la riammissione alla gara nonché l’aggiudicazione in qualità di migliore offerente, sulla base di successivi interventi della giurisprudenza in senso contrario alle citate sentenze dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, esercitando, altresì, in data 21 gennaio 2016 il diritto di accesso; riscontrato che, con lettera prot.n.132 del 27 gennaio 2016, il Servizio Patrimonio ed Affari Generali ha contestato la suddetta richiesta di annullamento rappresentando che, dall’istruttoria, non sono emersi elementi utili per non confermare l’operato del Seggio di gara che si è attenuto al parere dell’Avvocatura Generale dell’Ente ed annullare, in via di autotutela, il provvedimento di esclusione della Società Reale Mutua per inammissibilità dell’offerta; considerato che, con riferimento alle offerte formulate dalle Società partecipanti, trattandosi di contratto tipicamente aleatorio nel quale il costo della polizza non è determinato dalla somma degli elementi produttivi maggiorati dall’utile di impresa, bensì da previsioni statistiche, e che sono stati trasmessi a tutte le Società invitate i report relativi all’andamento dei rischi ed alla sinistrosità, al fine di disporre di dati utili per una esatta comprensione del rischio e del relativo impatto che l’Ente intende trasferire sul settore assicurativo, le offerte formulate, anche con riguardo al lotto 3, appaiano nel complesso attendibili ed accettabili da parte dell’ACI sulla base di ragionevoli argomentazioni di rapporto costi-benefici e della sinistrosità pregressa dell’Ente; richiamata la documentazione di gara approvata con la delibera a contrarre; visti i verbali del Seggio di gara dal n.1 del 15 dicembre 2015 al n.6 del 17 dicembre 2015, nonché il parere dell’Avvocatura Generale dell’Ente del 17 dicembre 2015, l’informativa preliminare ex art. 243-bis del Codice della Reale Mutua e la lettera di risposta del Servizio Patrimonio ed Affari Generali prot. n. 132/16 del 27 gennaio 2016; tenuto conto che la procedura si è svolta in conformità alla *lex specialis* definita nella Lettera di invito prot. n.1565 del 24 novembre 2015 e nei suoi allegati e nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) ed al D.P.R n.207/2010 (Regolamento di esecuzione ed

attuazione del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.), nonché nel rispetto delle condizioni di cui alla Deliberazione a contrarre del Presidente n.7702 del 20 novembre 2015, ratificata ex art. 19 dello Statuto, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 10 dicembre 2015; considerato che: - come rappresentato dal Servizio Patrimonio ed Affari Generali ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i, sulle fasi delle procedure di affidamento e, in particolare, dei commi 5 e 8 ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, sono state avviate, presso gli Enti competenti, le verifiche in merito al possesso, in capo all'aggiudicatario provvisorio ed al secondo in graduatoria, dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i, - l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso, da parte del soggetto aggiudicatario, dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i e dei requisiti di ordine speciale richiesti nel bando di gara e verificati ai sensi dell'art 48 del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i.; - che, per quanto riguarda i requisiti di ordine speciale richiesti nella lettera di invito (aver svolto servizi di copertura assicurativa nei rami oggetto di gara prestati per Enti pubblici o privati, con indicazione del periodo e dei committenti), è stato riscontrato dal Responsabile del procedimento che le Società aggiudicatarie in via provvisoria hanno corredato l'elenco dei servizi assicurativi svolti di copia delle attestazioni dei committenti e sono stati assunti agli atti di gara gli estratti della documentazione ANIA raccolta premi 2013-2014; - che, essendo l'importo di aggiudicazione relativamente ai lotti 2, 3 e 4 inferiore alla soglia di €.150.000 prevista dall'art.83 del D. Lgs n.159/2011 e s.m.i., non è necessario procedere alla richiesta di comunicazioni ed informazioni antimafia, mentre è prevista l'informazione antimafia per le Generali Italia, relativamente al Lotto 1; tenuto conto di quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al preannunzio di impugnativa concernente il LOTTO 1, da parte di ditta esclusa dal lotto medesimo, e della conseguente opportunità di procedere alla stipula del contratto con l'aggiudicatario in data il più possibile prossima allo spirare del

termine di cui all'art.11, comma 9, del Codice dei contratti pubblici; **approva** l'esito della procedura negoziata in via d'urgenza n.50/2015, ai sensi dell'art.57, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.163/2006, per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa: LOTTO 1 "Multirischi dei beni" dell'Automobile Club d'Italia - CIG n. 64774397C1; LOTTO 2 "RC terzi e prestatori di lavoro CIG n. 6485063B46; LOTTO 3: Infortuni dipendenti in occasione di trasferta o di adempimento di servizio CIG n.6485081A21; LOTTO 4 Danni accidentali ai veicoli e danni ai bagagli trasportati in occasione di trasferta o di adempimento di servizio fuori ufficio CIG n.64851112E5; con aggiudicazione, per singolo lotto, all'offerta più bassa e la graduatoria finale di cui al verbale del Seggio di gara n. 6 del 17 dicembre 2015:

LOTTO 1

1	GENERALI ITALIA	€ 186.130,06
2	UNIPOLSAI	€ 193.550,96

LOTTO 2

1	UNIPOLSAI	€ 28.500,00
2	GENERALI ITALIA	€ 34.700,00

LOTTO 3

1	UNIPOLSAI	€ 9.900,00
2	GENERALI ITALIA	€ 19.325,00

LOTTO 4

1	UNIPOLSAI	€ 30.000,00
2	GENERALI ITALIA	€ 39.750,00

dà atto e approva l'esclusione della Società Reale Mutua per inammissibilità dell'offerta per vizio non sanabile dovuto alla mancata prescritta indicazione dei costi della sicurezza aziendale; **aggiudica** in via definitiva, la procedura n. 50/2015 per il LOTTO 1 "Multirischi dei beni" dell'Automobile Club d'Italia - CIG n.64774397C1, alla Società GENERALI ITALIA Spa per l'importo di € 186.130,06; per il LOTTO 2 "RC terzi e prestatori di lavoro CIG n.6485063B46, alla Società UNIPOL SAI, per l'importo di €28.500; per il LOTTO 3: Infortuni

dipendenti in occasione di trasferta o di adempimento di servizio CIG n.6485081A21, alla Società UNIPOL SAI, per l'importo di €9.900; per il LOTTO 4 Danni accidentali ai veicoli e danni ai bagagli trasportati in occasione di trasferta o di adempimento di servizio fuori ufficio CIG n.64851112E5, alla Società UNIPOL SAI, per l'importo di €30.000; **dà atto** che l'aggiudicazione definitiva sarà efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Codice dei contratti pubblici a seguito dell'esito positivo, in capo ai soggetti aggiudicatari, delle verifiche in merito al possesso dei requisiti generali di partecipazione alla gara di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., avviate dal Responsabile del procedimento e che, al fine di contemperare il legittimo affidamento dei partecipanti e l'interesse dell'Ente in caso di eventuali contenziosi, il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato entro il termine di cui all'art. 11, comma 10, del Codice dei contratti pubblici, ossia non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, a cura del Responsabile del procedimento; **dispone altresì**, in linea con le raccomandazioni al riguardo formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti, che relativamente al LOTTO 1 la stipula abbia luogo in data il più possibile prossima allo spirare del termine di cui all'art. 11, comma 9, del Codice dei contratti pubblici; **autorizza**: 1) la spesa prevista complessiva di €254.530,06, di cui: - €186.130,06 per la copertura "All risks dei beni, aggiudicata alla Società Generali Italia; - €28.500 per la copertura RC terzi, aggiudicata alla Società UnipolSai; - € 9.900 per la copertura Infortuni, aggiudicata alla Società UnipolSai; - €30.000 per la copertura Kasko e danni ai bagagli aggiudicata alla Società UnipolSai; 2) che il contratto avrà decorrenza presumibilmente dal mese di maggio 2016 e la spesa complessiva, pari a €254.530,06, sarà contabilizzata, per le quote di competenza, nel conto economico 410731102 – premi assicurativi – a valere sul budget di gestione assegnato per l'anno 2016 e da assegnare per l'anno 2017 al Servizio Patrimonio e Affari Generali quale unità organizzativa gestore 1101, C.d.R. 1100; 3) che, in virtù della clausola Broker prevista nel contratto per il servizi di brokeraggio assicurativo in corso con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Società Aon Spa con la Società Gea s.r.l., il pagamento

della suddetta somma, verrà effettuato alla Società Aon S.p.A. mandataria del suddetto Raggruppamento ed avrà effetto liberatorio per l'ACI nei confronti delle Società affidatarie dei servizi; **incarica** il Servizio Patrimonio ed Affari Generali e, in particolare, il responsabile del procedimento, affinché provveda alle comunicazioni e pubblicazioni dell'esito della procedura negoziata n.50/2015 ai sensi degli articoli 66 e 79 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., agli adempimenti di cui agli articoli 11 e 12 del Codice, nonché a quelli di cui alla legge n. 190/2012 ed al D. Lgs. n. 33/2013; **conferisce mandato**, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente, al Dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ai fini della stipula, entro il termine di cui all'art.11, comma 10, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dei relativi contratti con la Società Generali Italia relativamente alle polizze di cui al Lotto 1 e con la Società UnipolSAI relativamente alle polizze di cui ai lotti 2, 3 e 4, nonché a nominare il Responsabile dell'esecuzione del contratto ai sensi degli articoli 299 e seguenti del DPR n.207/2010 e s.m.i..”.

3) “Preso atto della documentazione trasmessa dal Servizio Patrimonio ed Affari Generali ai fini dell'aggiudicazione definitiva ex art. 12, comma 1, D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. della procedura negoziata urgente n. 21/2015, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a), ultimo inciso, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), senza previa pubblicazione del bando, per l'affidamento del servizio di recupero crediti dell'ACI, del valore di circa €8.700.000 per n.3.700 posizioni creditorie di valore unitario inferiore a €10.000 (CIG n. 6224925A9B); viste la deliberazione n.7672 del 1° luglio 2015 con la quale il Presidente, in via di urgenza e temporanea, sino alla nomina del nuovo Segretario Generale, ha riservato agli Organi, secondo le rispettive competenze, l'adozione di atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario superiore a €300.000 e la successiva deliberazione del Consiglio Generale, adottata nella riunione del 22 luglio 2015, con la quale, in via d'urgenza e temporanea, è stato conferito mandato al Comitato Esecutivo ai fini dell'adozione degli atti e provvedimenti summenzionati; tenuto conto di quanto

previsto dall'articolo 34 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, in merito alla competenza ad adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva; premesso che, con determinazione del Segretario Generale n.3283 del 25 luglio 2014, è stato autorizzato l'espletamento della procedura aperta sopra soglia comunitaria n.36/2014, per l'affidamento triennale dell'incarico legale di recupero dei crediti dell'Automobile Club d'Italia, suddivisa in due lotti: Lotto 1 CIG 58337280A4, del valore di circa €10.300.000 per n.200 posizioni creditorie di valore unitario pari o superiore a €10.000; Lotto 2 CIG 5833182EOD, del valore di circa € 8.700.000 per n.3.700 posizioni creditorie di valore unitario inferiore a €10.000; dato atto che, all'esito dell'espletamento della suddetta procedura, con determinazione del Segretario Generale n.3363 del 28 aprile 2015, la procedura, relativamente al lotto 2, non è stata aggiudicata non essendo pervenuta nessuna offerta regolare e, relativamente al Lotto 1, è stata approvata la graduatoria finale ed è stato aggiudicato il servizio in via definitiva allo Studio Legale Persiani-Rizzo; tenuto conto dell'urgenza di affidare il servizio relativamente al lotto 2, con determinazione a contrarre del Segretario Generale n.3362 del 28 aprile 2015, è stata autorizzata la procedura negoziata n.21/2015, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a), ultimo inciso, del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), senza previa pubblicazione del bando, per l'affidamento del servizio di recupero crediti dell'ACI, del valore di circa € 8.700.000 per n.3.700 posizioni creditorie di valore unitario inferiore a €10.000 (CIG n. 6224925A9B); preso atto che, con la stessa determinazione a contrarre del Segretario Generale n.3362 del 28 aprile 2015, è stato nominato, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i e dell'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, quale Responsabile del procedimento, il Dott.Emilio Annunziata, funzionario del Servizio Patrimonio ed Affari Generali; considerato che, trattandosi di procedura negoziata da avviare in esito all'espletamento di una procedura aperta non aggiudicata, le condizioni iniziali del contratto - come previsto nello stesso art. 56, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici - non sono state modificate e sono stati mantenuti gli stessi requisiti di partecipazione e gli stessi criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n.163/2006 e

s.m.i., con attribuzione del punteggio di 75 all'offerta tecnica ed il punteggio di 25 all'offerta economica, come da documentazione (bando di gara, disciplinare e contratto) già approvata con determinazione del Segretario Generale n.3283 del 25 luglio 2014; riscontrato, come da documentazione trasmessa dal Servizio Patrimonio ed Affari Generali, che, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a), ultimo inciso, del D. Lgs. n.163/2006, alla procedura negoziata sono stati invitati tutti i partecipanti che hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali della precedente procedura di gara n.36/2014 relativamente al Lotto 1, CIG 58337280A4, nonché altri professionisti in possesso dei necessari requisiti formali e sostanziali ed iscritti nell'Elenco professionisti dell'Ente, tenuto conto che la giurisprudenza amministrativa ritiene che la stazione appaltante possa invitare anche imprese differenti da quelle che abbiano presentato offerte nella precedente gara non andata a buon fine (in tal senso v. C.d.S. Sez. VI n. 1018/99); preso atto della relazione del Responsabile del procedimento n.1 del 6 maggio 2015, dalla quale rileva che, con lettera PEC prot. n. 680/15 del 4 maggio 2015, sono stati invitati a formulare offerta i seguenti professionisti/Studi Legali: Avv. Riccardo Troiano, Piazza della Croce Rossa, 2/B ROMA; Avv. Giovanni Corbyons, Via Cicerone, 44 ROMA; Avv. Diego Vaiano, Lungotevere Marzio, 3 ROMA; Studio Legale Avv. Persiani-Rizzo, Via Toscana, 10 ROMA; Avv. Sergio Lio, Viale G. Mazzini, 6 ROMA; Vinti & Associati Avvocati, Via Emilia, 88 ROMA; Studio Legale RTP costituendo Avv. Simone Bongiovanni (mandatario), Avv. Andrea Gandino (mandante), Avv. Alessandro Paire (mandante), Avv. Stefano Latella (mandante), Corso Re Umberto, 65 TORINO; Avv. Marco L.M. Bassoli, Via G. Carducci, 17 MILANO; Avv. Maria Ornella Natali, Via della Nocetta, 109 ROMA; Associazione Professionale SZA, Via Amedei, 8 MILANO; preso atto che, entro il termine delle ore 12:00 del giorno 3 giugno 2015 (termine differito con comunicazione del 20 maggio 2015) stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenuti n.4 plichi presentati da: Avv. Sergio Lio, Associazione Professionale SZA, Studio Legale RTP costituendo: Avv. Simone Bongiovanni (mandatario), Avv. Andrea Gandino (mandante), Avv. Alessandro Paire (mandante), Avv. Stefano Latella (mandante), Vinti & Associati Avvocati; preso atto che i plichi stessi sono stati conservati, a cura del

Responsabile del procedimento, e custoditi nella cassaforte del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, ubicata al 5° piano di via Marsala 8, in modo da garantirne l'integrità e la riservatezza fino alla loro apertura; preso atto che, con determinazione del Segretario Generale n.3379 del 22 giugno 2015, ai sensi dell'art.84 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e dell'art. 31 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, è stata nominata la Commissione di aggiudicazione, che si è costituita nel corso della seduta preliminare del 27 luglio 2015, come da verbale n.1; richiamati i verbali di gara della Commissione di aggiudicazione, dal n.1 del 27 luglio 2015 al n.12 del 27 gennaio 2016, che descrivono le operazioni, svolte in conformità a quanto indicato nel paragrafo 11 della Lettera di invito, in merito alle fasi del procedimento di apertura dei plichi pervenuti, di verifica della documentazione presentata, di analisi e valutazione delle offerte tecniche e di apertura delle offerte economiche formulate dai concorrenti ammessi e di formazione della graduatoria provvisoria, a seguito di sommatoria del punteggio tecnico attribuito alle singole offerte con quello economico, e di verifica della congruità delle offerte, dalla quale si rileva che lo Studio Legale RTP Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo Avv. Simone Bongiovanni (mandatario)/Avv. Andrea Gandino (mandante)/Avv. Alessandro Paire (mandante)/Avv. Stefano Latella (mandante), ha totalizzato il punteggio di 62,00 per l'offerta tecnica, di 25,00 per l'offerta economica, collocandosi primo con il punteggio totale di 87,00:

<i>CONCORRENTE</i>	<i>Punti offerta tecnica</i>	<i>Punti offerta economica</i>	<i>Punteggio finale</i>
1) R.T.P. Avv.ti Bongiovanni Gandino,Paire,Latella	62	25	87,00
2) Avv. Sergio Lio	65	21,76	86,76
3) Studio SZA	71	6,88	77,88
4) Avv.ti Vinti & Associati	62	9,15	71,15

rilevato che la Commissione ha effettuato le ulteriori verifiche necessarie previste dalla normativa sugli appalti pubblici, relative alla valutazione di congruità dell'offerta dei concorrenti risultati rispettivamente primo e secondo nella graduatoria provvisoria e che, all'esito del sub procedimento di verifica

della congruità dell'offerta, svolto, come da verbali n.8 del 5 novembre 2015 e n.10 del 18 dicembre 2015, anche con il supporto tecnico dell'Avvocatura Generale dell'Ente e del Responsabile del procedimento, ha ritenuto, come da verbale n.11 del 13 gennaio 2016, sufficienti, ai fini della sostenibilità dell'offerta, i chiarimenti forniti dal RTP costituendo Avv.ti Bongiovanni, Gandino, Paire e Latella ed ha deliberato di procedere all'aggiudicazione provvisoria, che ha avuto luogo nella seduta pubblica del 27 gennaio 2016 (verbale n.12) in favore del RTP Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo Avv. Simone Bongiovanni (mandatario)/Avv. Andrea Gandino (mandante)/Avv. Alessandro Paire (mandante)/Avv. Stefano Latella (mandante), con il punteggio pari a 87,00; evidenziato che, a seguito dell'avvio del subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta, il RTP Bongiovanni, Gandino, Paire e Latella, ha contestato l'ammissibilità di applicare all'appalto in oggetto la disciplina prevista per le verifiche di anomalia dell'offerta ex art. 86 del Codice dei contratti pubblici ed ha richiesto, in via di autotutela, l'annullamento della richiesta di giustificazioni dell'offerta e del prezzo ai fini della verifica di congruità, trasmettendo, comunque, alcuni chiarimenti a supporto dell'offerta formulata, "per mero scrupolo collaborativo ed al solo fine di assicurare l'ACI in ordine alla assoluta sostenibilità dell'offerta", come da lettere inviate il 22 ottobre 2015 ed il 30 dicembre 2015, e che il Responsabile del procedimento, con lettera prot. n. 1696 del 29 dicembre 2015, ha ribadito la correttezza e legittimità dell'operato della Commissione; richiamata la documentazione di gara, dalla quale si evince che, con l'aggiudicatario, sarà stipulato un contratto della durata di trentasei mesi, con facoltà di proroga per un periodo di dodici mesi, per un valore a consumo massimo presunto di €.350.000, oltre IVA ed opzioni di legge, e che il suddetto importo complessivo rappresenta una stima che non impegna l'ACI in alcuna maniera atteso che - in caso di affidamento dell'incarico - il professionista si obbliga esclusivamente per la durata dell'incarico stesso a recuperare le somme ed il numero di posizioni che verranno, di volta in volta, assegnati dall'ACI a suo insindacabile giudizio per il relativo recupero; viste le Relazioni del Responsabile del procedimento, dal n.1 del 6 maggio 2015 al n.7 del 9 novembre 2015; tenuto conto che la

procedura si è svolta in conformità alla *lex specialis* definita nella Lettera di invito prot. n.680/15 del 4 maggio 2015 e nei suoi allegati e nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) ed al D.P.R n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.), nonché nel rispetto delle condizioni di cui alla determina a contrarre del Segretario Generale n.3362 del 28 aprile 2015; considerato che: - come rappresentato dal Servizio Patrimonio ed Affari Generali ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i, sulle fasi delle procedure di affidamento e, in particolare, dei commi 5 e 8 ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, sono state avviate, presso gli Enti competenti, le verifiche in merito al possesso, in capo all'aggiudicatario provvisorio ed al secondo in graduatoria, dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, di cui all'art.38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i; - che, come da relazione del RUP n.4 del 1° settembre 2015, le predette verifiche, in capo al RTP Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo Avv. Simone Bongiovanni (mandatario)/Avv. Andrea Gandino (mandante) /Avv. Alessandro Paire (mandante)/Avv. Stefano Latella (mandante) sia sui requisiti di ordine generale che di ordine speciale, hanno dato esito positivo; - che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, ai sensi dell'art.11, comma 8, del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso, da parte del soggetto aggiudicatario, dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i e dei requisiti di ordine speciale richiesti nel bando di gara e verificati ai sensi dell'art 48 del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i.; **approva** l'esito della procedura negoziata n.21/2015, CIG n. 6224925A9B, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di recupero dei crediti dell'ACI, del valore di circa €8.700.000 per n. 3.700 posizioni creditorie di valore unitario inferiore ad €10.000 e la graduatoria finale di cui ai verbali della Commissione di aggiudicazione n.6 del 5 ottobre 2015 e n.12 del 27 gennaio 2016:

<i>CONCORRENTE</i>	<i>Punti offerta tecnica</i>	<i>Punti offerta economica</i>	<i>Punteggio finale</i>
--------------------	------------------------------	--------------------------------	-------------------------

R.T.P. Avv.ti Bongiovanni Gandino, Paire, Latella	62	25	87,00
Avv. Sergio Lio	65	21,76	86,76
Studio SZA	71	6,88	77,88
Avv.ti Vinti & Associati	62	9,15	71,15

aggiudica, in via definitiva, la procedura n.21/2015 - CIG n.6224925A9B al RTP Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo Avv. Simone Bongiovanni (mandatario)/Avv. Andrea Gandino (mandante)/Avv. Alessandro Paire (mandante)/Avv. Stefano Latella (mandante), che ha conseguito il punteggio di 87,00, di cui punti 62 all'offerta tecnica e punti 25 all'offerta economica; **dà atto** che l'aggiudicazione definitiva è efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Codice dei contratti pubblici e che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato entro il termine di cui all'art. 11, comma 10, del Codice dei contratti pubblici, ossia non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, a cura del Responsabile del procedimento; **autorizza** la spesa prevista di cui al relativo contratto, per un valore a consumo massimo presunto di € 350.000, oltre IVA, per il triennio contrattuale che verrà contabilizzato sul conto di costo 410726002 "Assistenza legale e fiscale" a valere sul budget di gestione assegnato e da assegnare per gli esercizi finanziari 2016/2019 alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza quale Centro di Responsabilità Gestore, competente altresì alla stipula del contratto; **incarica** il Servizio Patrimonio ed Affari Generali e, in particolare il Responsabile del procedimento, affinché provveda alle comunicazioni e pubblicazioni dell'esito della procedura negoziata n.21/2015 (CIG n.6224925A9B) ai sensi degli articoli 66 e 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. agli adempimenti di cui agli articoli 11 e 12 del Codice nonché a quelli di cui alla legge n.190/2012 ed al D. Lgs. n.33/2013; **conferisce mandato**, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione dell'ACI, al Direttore della Direzione Amministrazione e Finanze ai fini della stipula, entro il termine di cui all'art. 11, comma 10, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., del contratto con il RTP Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Avv. Simone Bongiovanni (mandatario)/Avv. Andrea Gandino (mandante)/Avv. Alessandro Paire (mandante)/Avv. Stefano Latella (mandante) ed a nominare il

Responsabile dell'esecuzione del contratto ai sensi degli articoli 299 e seguenti del DPR n.207/2010 e s.m.i. .”.

4) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 10 settembre 2015 con la quale è stata autorizzata la proroga fino al 31 dicembre 2015 della Convenzione tra l'ACI e l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile della Regione Campania avente ad oggetto l'erogazione del servizio di infomobilità “Muoversi in Campania”; viste al riguardo le note della Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 3 e del 15 febbraio 2016 e preso atto di quanto ivi rappresentato e proposto; preso atto in particolare che l'ACAM, al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more della sottoscrizione di un formale Atto Aggiuntivo di proroga, ha proposto all'ACI la prosecuzione delle attività per tutto il mese di gennaio 2016, che l'Ente ha puntualmente assicurato, a fronte del riconoscimento dell'importo massimo di €.29.560,60, IVA e oneri di legge inclusi; preso atto che successivamente l'ACAM, in relazione al previsto trasferimento del servizio di infomobilità alla Società *in house* “Sviluppo Campania S.p.a.”, ha proposto all'ACI, con nota del 29 gennaio scorso, di assicurare la prosecuzione del servizio fino al 30 giugno 2016 attraverso la stipula di un ulteriore Atto Aggiuntivo di proroga della predetta Convenzione; visto lo schema di atto all'uopo predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente, e preso atto che, a fronte delle attività che l'ACI continuerà a svolgere per il funzionamento del servizio nel periodo febbraio-giugno 2016, la Regione Campania riconoscerà all'Ente l'ulteriore importo massimo di €.147.803, IVA ed oneri di legge inclusi; preso atto che, relativamente ai servizi prestati nel mese di gennaio 2016, l'ACAM, con PEC del 11 febbraio 2015, ha trasmesso la determina del Direttore Generale della stessa Agenzia con la quale si dà atto dell'avvenuta prosecuzione del servizio da parte dell'Ente fino al 31 gennaio 2016 e si conferma per tale periodo il riconoscimento all'ACI del sopraindicato importo di €.29.560, IVA ed oneri di legge inclusi; preso atto inoltre che l'Ente, nello svolgimento dei servizi in parola, si è avvalso e continuerà ad avvalersi di ACI Infomobility SpA, Società *in house* di secondo livello dell'ACI, in forza della

Convenzione con la stessa stipulata in data 3 dicembre 2013, e che a tal fine è stata predisposta l'apposita Appendice contrattuale già sottoposta al parere positivo dell'Avvocatura Generale dell'Ente; tenuto conto dell'esigenza di continuare a garantire il servizio di infomobilità locale "Muoversi in Campania" e l'erogazione delle relative prestazioni di elevato contenuto sociale a beneficio degli automobilisti; ritenuta l'iniziativa in linea con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli obiettivi strategici in tema di presidio della mobilità e dei connessi servizi; **autorizza:** - 1) la stipula dell'Atto Aggiuntivo di ulteriore proroga della Convenzione già in essere tra l'ACI e l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile della Regione Campania, avente ad oggetto la prosecuzione del servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" fino al 30 giugno 2016, in conformità allo schema di atto allegato al verbale della presente seduta sotto la lett. B) che costituisce parte integrante della presente deliberazione; - 2) la stipula dell'Appendice contrattuale alla Convenzione in essere tra l'Ente e la Società ACI Infomobility SpA, per l'affidamento alla stessa dei servizi in parola, relativamente al semestre gennaio-giugno 2016, la cui validità rimane comunque subordinata alla preventiva sottoscrizione del predetto Atto aggiuntivo ACI/ACAM, in conformità allo schema di atto allegato al presente verbale sotto la lett. C) che costituisce anch'esso parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato al Presidente** per le relative sottoscrizioni, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al fine del perfezionamento degli atti medesimi. La relativa spesa, pari all'importo massimo di €158.000, oltre IVA, trova copertura nel Sottoconto 410716001 "Gestione Centri di infomobilità" del budget di gestione assegnato alla Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo per l'anno 2016.". (Astenuto: Re)

QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Vista la legge del 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge del 5 febbraio 1992, n.104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, ed in particolare l’art.20 concernente le prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni” e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge del 23 marzo 1999, n.68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e successive modificazioni ed integrazioni; visto il d. lgs del 30 marzo 2001, n.165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni; visto il d.lgs. del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”; visto il d.lgs. del 7 marzo 2005, n.82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”; visto il d.lgs. dell’11 aprile 2006, n.198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge del 28 novembre 2005, n.246”; visto l’art.16 bis, comma 5, del d.l. del 29 novembre 2008, n.185 convertito nella legge del 29 gennaio 2009, n.2, relativo alle “Misure di semplificazione per le famiglie e per le imprese”; visto il d.lgs. del 27 ottobre 2009, n.150 recante “Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”; vista la legge del 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; visto il d.lgs. dell’8 aprile 2013, n.39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. n.1, commi 49 e 50, della legge del 6 novembre 2012, n.190”; visto il d.l. del 21 giugno 2013, n.69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni nella legge del 9 agosto 2013, n.98; visto il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni nella legge dell’11 agosto 2014, n.114; visto il d.lgs. del 14 settembre 2015, n.151 recante “Disposizioni di razionalizzazione e

semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge del 10 dicembre 2014, n.183”; vista la legge del 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di Stabilità 2015 - che prevede il divieto di assunzioni, per gli anni 2015-2016, di personale a tempo indeterminato, fino a completa ricollocazione del personale delle Province, fatta eccezione per le assunzioni della categorie protette di cui alla citata legge n.68/1999 al fine di coprire le quote di obbligo, e la circolare applicativa n.1/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione; vista la legge del 28 dicembre 2015, n.208 - Legge di Stabilità 2016 - che conferma la possibilità di assunzione per le pubbliche amministrazioni di personale appartenente alle categorie protette al fine di garantire la copertura delle quote di obbligo previste per legge; visto il D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 recante “Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni; visto il D.P.R. del 12 aprile 2006, n.184, recante il “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”; visto il Regolamento “Sull’accesso all’impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell’Automobile Club d’Italia” come modificato ed integrato dalla delibera adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 24 luglio 2014; vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n.12, avente ad oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull’utilizzo della PEC”; visto il vigente CCNL dei dipendenti del comparto degli Enti Pubblici non Economici; visto l’art.18 dello Statuto dell’Ente; vista la lettera alla Funzione Pubblica del 4 dicembre 2012 prot. n.0014880/12 con la quale l’Automobile Club d’Italia ha proposto la riduzione della propria dotazione organica ai sensi del d.l. del 6 luglio 2012, n.95, convertito nella legge del 7 agosto 2012, n.135; viste le deliberazioni adottate dal Consiglio Generale nelle riunioni del 26 marzo 2013, del 10 aprile 2013, del

24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 con le quali è stato approvato il nuovo Ordinamento dei Servizi dell'Ente; visto il D.P.C.M. del 25 luglio 2013 con il quale è stata definita la dotazione organica dell'Ente; visto il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" adottato dallo stesso Consiglio Generale nella riunione del 17 dicembre 2013; vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella seduta del 16 dicembre 2015 con la quale è stata definita la programmazione triennale del fabbisogno di risorse; considerato che alla data del 1° aprile 2015, all'esito delle verifiche mensili compiute dalla Direzione Risorse Umane, sono state rilevate diverse scoperture di quote su tutto il territorio nazionale; vista la nota n.2968 del 24 aprile 2015, con la quale l'Automobile Club Italia ha effettuato la prescritta comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art.34 bis del d.lgs. del 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni e le successive comunicazioni del 16/09/2015 e del 26/11/2015; vista la determinazione del Direttore Centrale delle Risorse Umane n.100 del 30 giugno 2015 con la quale sono state avviate le procedure di mobilità volontaria di cui all'art.30 del d.lgs. 165/2001; vista la determinazione del Direttore Centrale delle Risorse Umane n.169 del 23 ottobre 2015 con la quale, preso atto della rinuncia dell'unico candidato per la sede di Treviso e dell'assenza di altre candidature per le altre sedi, è stata dichiarata la chiusura della procedura; ravvisata alla data del 31 dicembre 2015 la presenza di ulteriori scoperture di sedi rispetto a quelle già messe in mobilità; verificato che le scoperture riguardano la Regione Liguria in cui la mobilità è relativa alle sedi di Genova e Imperia, mentre al 31 dicembre è risultata scoperta anche la sede di Savona e la Regione Lombardia nella quale la riduzione di personale disabile già in servizio non consente più compensazioni tra le sedi presenti in regione; considerato che, ai sensi dell'art.5, comma 8-ter, della legge 12 marzo 1999, n.68 come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.151, "I datori di lavoro pubblici possono assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti in altre unità

produttive della medesima Regione”; valutata, alla luce della sopra richiamata normativa, la possibilità di aumentare, rispetto alla procedura di mobilità, il numero dei posti da mettere a concorso prevedendo, anche alla luce dei fabbisogni dell’Ente, n.2 unità su Imperia e Sondrio, e non n.1 come da bando di mobilità; ritenuto di dover procedere a bandire la procedura concorsuale per l’assunzione di n.31 unità di personale appartenente alla categoria dei disabili iscritti nell’elenco di cui all’art.8 della legge 68/99 e da inquadrare nell’Area B, livello economico B1, del personale dell’Ente; **delibera**: è approvato il bando di concorso per esami a n.31 posti nell’Area B, livello economico B1, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell’elenco di cui all’art.8 della legge n.68/99, per personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato da assegnare ad alcune sedi dell’Ente, nel testo allegato al presente verbale sotto la lett. D) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, e ne è indetta la relativa procedura concorsuale.”.

2) ”Vista la legge 7 giugno 2000, n. 150 in materia di “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni” ed in particolare l’art. 9, comma 1, che prevede la possibilità per le Amministrazioni di dotarsi di un Ufficio stampa, la cui attività è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa; visto in particolare il comma 3 della citata legge, in base al quale “l’Ufficio stampa è diretto da un coordinatore, che assume la qualifica di Capo Ufficio stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall’Organo di vertice dell’Amministrazione, cura i collegamenti con gli Organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell’amministrazione”; considerate le prossime attività ed iniziative, anche di natura organizzativa, compresa quella di revisione dell’Ufficio stampa e del ruolo dei professionisti in esso ricompresi; ritenuto opportuno individuare una figura di coordinamento per l’attività dell’Ufficio stampa dell’Ente e di raccordo tra i vertici ed i Responsabili delle attività editoriali dell’Ente; vista la nota del Direttore delle Risorse Umane del 25 gennaio 2016, con la quale i giornalisti dell’Ente sono stati invitati a far pervenire il proprio curriculum vitae, per

consentire all'Amministrazione l'individuazione della figura più adatta alla gestione del ruolo di coordinamento dell'Ufficio stampa; esaminati i curricula presentati ed effettuata una valutazione comparativa sugli stessi; considerata, alla luce del curriculum vitae presentato, l'ampia esperienza nell'ambito della comunicazione e dell'informazione e la conoscenza dell'Ente da parte del Sig. Giuseppe Cesaro, al quale in passato l'Amministrazione ha già attribuito l'incarico di responsabile dell'Ufficio stampa; tenuto conto del maggior impegno richiesto al Sig. Giuseppe Cesaro in relazione alla specificità della funzione svolta come Capo Ufficio stampa; considerato, in particolare, che la contrattazione collettiva consente al datore di lavoro di concedere il trattamento retributivo del super minimo ed i relativi incrementi, in funzione della professionalità del lavoratore o comunque della peculiarità della mansione svolta; considerato altresì che l'erogazione di trattamenti retributivi accessori, quali appunto i superminimi, può essere soppressa o ridimensionata se l'emolumento è liquidato in presenza di condizioni temporanee o motivazioni specifiche e non è correlato al patrimonio professionale del lavoratore; preso atto della proposta formulata dalla Direzione Risorse Umane, sentito il Presidente, in ordine al conferimento dell'incarico di Capo Ufficio stampa al Sig. Giuseppe Cesaro per un periodo di due anni, con incremento del super minimo retributivo per un importo annuo, comprensivo di tredicesima mensilità, di €21.200,00 (ventunomilaeduecento/00), per la sola durata dell'incarico, con conseguente soppressione se tale incarico dovesse venir meno a prescindere dal titolo; considerato, come indicato nella nota della proponente Direzione delle Risorse Umane, che la spesa che si intende impegnare per l'erogazione del trattamento economico di cui al punto precedente trova copertura nel conto n.410910001 "Stipendi"; **delibera** di conferire al Sig. Giuseppe Cesaro l'incarico biennale di Capo Ufficio stampa e, conseguentemente, di incrementare, a decorrere dal conferimento e per la sola durata dell'incarico medesimo, il super minimo retributivo per un importo annuo, comprensivo di tredicesima mensilità, di €21.200,00 (ventunomilaeduecento/00). La relativa spesa trova copertura nel conto n.410910001 "Stipendi". La Direzione Risorse Umane è incaricata di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.".

BILANCI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all’uopo predisposte - che vengono allegare agli atti della riunione - in ordine ai Bilanci di esercizio 2014 degli Automobile Club di Belluno, Chieti, Cuneo, L’Aquila, Latina e Torino; tenuto conto delle motivazioni formulate nell’ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; visto l’art.18 dello Statuto; **delibera di approvare**: - il Bilancio di esercizio 2014 dell’Automobile Club di Belluno con invito al Sodalizio a continuare l’azione di riassorbimento del deficit patrimoniale accumulato, a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nella specifica relazione nonché ad acquisire dal Collegio dei Revisori dei Conti dell’AC l’attestazione della conformità del documento in esame rispetto al Regolamento sul contenimento della spesa approvato dal medesimo AC; - il Bilancio di esercizio 2014 degli Automobile Club di Chieti e L’Aquila con invito ai Sodalizi a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni; - il Bilancio di esercizio 2014 dell’Automobile Club di Cuneo con invito al Sodalizio a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nella specifica relazione ed a porre in essere le azioni gestionali necessarie al ritorno dell’equilibrio economico; - i Bilanci di esercizio 2014 degli Automobile Club di Latina e Torino con invito ai Sodalizi a dare adeguato riscontro a quanto raccomandato nelle specifiche relazioni.”.(Astenuto: Re)

2) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l’analisi di bilancio

all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club di Ancona; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; considerato, in particolare, che l'AC non risulta in linea con gli obiettivi patrimoniali e finanziari deliberati dal Consiglio Generale nella riunione del 26 marzo 2013 e che non è stata operata la svalutazione delle partecipazioni di controllo secondo il principio OIC 21; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club di Ancona, con invito al Sodalizio ad effettuare una complessiva valutazione del grado di esigibilità dei crediti.". (Astenuto: Re)

3) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club di Sanremo; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; preso atto, in particolare, del parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club di Sanremo.". (Astenuto: Re)

4) "Viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Bilancio di esercizio 2014

dell'Automobile Club di Pavia; tenuto conto che, nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio, i competenti Uffici dell'Ente richiamano all'attenzione dei rispettivi Organi di amministrazione e di controllo del citato AC il disposto di cui all'art.15, comma 1 bis, del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011 e successive modifiche ed integrazioni; ravvisata la conseguente necessità di acquisire dal Sodalizio in parola elementi di approfondimento in ordine all'eventuale sussistenza di condizioni di riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario; **delibera** di rinviare, all'esito dei suddetti approfondimenti, l'esame del Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club di Pavia; **conferisce mandato** alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ad acquisire dall'AC di Pavia ogni elemento utile alla verifica della sussistenza o meno, presso il medesimo Automobile Club, di condizioni tali da supportare prospettive di effettivo riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario, fissando un congruo termine entro il quale il Sodalizio proceda a fornire i relativi riscontri. La citata Direzione avrà cura di sottoporre nuovamente al Comitato Esecutivo il Bilancio di esercizio 2014 dell'AC di Pavia unitamente alle risultanze della verifica di cui sopra.". (Astenuto: Re)

5) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alle Rimodulazioni del Budget annuale per l'esercizio 2015 degli Automobile Club di Alessandria (1° provvedimento), Aosta (1° provvedimento), Catanzaro (1° provvedimento), Grosseto (1° provvedimento), Ivrea (2° provvedimento), Latina (1° provvedimento), Matera (1° provvedimento), Milano (1° provvedimento), Novara (1° provvedimento), Prato (1° provvedimento), Roma (2° provvedimento), Salerno (1° provvedimento), Savona (2° provvedimento), Venezia (1° provvedimento) e Vercelli (1° provvedimento); tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi

di bilancio e preso atto delle osservazioni ivi contenute; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare**: - le Rimodulazioni del Budget annuale per l'esercizio 2015 degli Automobile Club di Aosta (1° provvedimento), Catanzaro (1° provvedimento), Ivrea (2° provvedimento), Prato (1° provvedimento), Salerno (1° provvedimento), Vercelli (1° provvedimento); - le Rimodulazioni del Budget annuale per l'esercizio 2015 degli Automobile Club di Alessandria (1° provvedimento), Latina (1° provvedimento), Milano (1° provvedimento) e Roma (2° provvedimento) con invito ai Sodalizi ad acquisire dal Collegio dei Revisori dei Conti l'attestazione della conformità del documento in esame rispetto al regolamento per il contenimento della spesa adottato da ciascun AC; - le Rimodulazioni del Budget annuale per l'esercizio 2015 degli Automobile Club di Grosseto (1° provvedimento), Savona (2° provvedimento) e Venezia (1° provvedimento) con invito ai Sodalizi a dare riscontro alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni; - la Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Matera (1° provvedimento) con invito al Sodalizio a monitorare lo scostamento dei ricavi realizzati e dei costi sostenuti rispetto alle relative previsioni; - la Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Novara (1° provvedimento) richiamando l'attenzione sulla necessità di ripristinare l'equilibrio della gestione ordinaria, riportando pertanto a livelli positivi il risultato operativo lordo e con invito al Sodalizio ad acquisire dal Collegio dei Revisori dei Conti del medesimo AC l'attestazione della conformità del provvedimento in esame rispetto al regolamento per il contenimento della spesa adottato nonché a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nella specifica relazione.". (Astenuti: Fusco limitatamente all'approvazione della Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Roma, Capelli limitatamente all'approvazione della Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Milano e Re)

6) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento

stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alla Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Pavia (1° provvedimento); tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; considerata in particolare l'incapacità del Sodalizio di conseguire l'equilibrio della gestione caratteristica; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, la Rimodulazione del Budget annuale per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club di Pavia (1° provvedimento).” (Astenuto: Re)

7) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine ai Budget annuali per l'esercizio 2016 degli Automobile Club di Ancona, Ascoli Piceno-Fermo, Benevento, Como, Enna, Ferrara, Gorizia, Isernia, Ivrea, Palermo, Pavia, Pisa, Ponente Ligure, Ravenna, Roma, Siracusa, Taranto, Torino, Udine e Vercelli; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto dei rilievi, delle osservazioni e delle raccomandazioni ivi contenute; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare**: - i Budget annuali per l'esercizio 2016 degli Automobile Club di Ascoli Piceno-Fermo, Como, Ivrea, Siracusa e Torino; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Enna ad eccezione del relativo Budget di tesoreria con invito al Sodalizio alla riformulazione dello stesso ed a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione; - i Budget annuali per l'esercizio 2016 degli Automobile Club di Ancona, Benevento, Ferrara, Gorizia, Isernia, Pisa, Roma, Taranto e Udine con invito ai

Sodalizi a dare seguito alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Palermo richiamando l'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC sulla necessità di rilasciare l'attestazione della conformità del documento in esame rispetto al Regolamento per il contenimento della spesa approvato dal medesimo AC e con invito al Sodalizio a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Pavia ad eccezione del relativo Budget di tesoreria con invito al Sodalizio alla rielaborazione dello stesso; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Ponente Ligure con invito al Sodalizio a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione nonché richiamando l'attenzione sulla necessità di acquisire l'attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC sulla conformità del documento in esame rispetto al Regolamento per il contenimento della spesa approvato dal medesimo AC; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Ravenna con invito al Sodalizio a dare seguito alle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC ed a quelle riportate nella specifica relazione; - il Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'Automobile Club di Vercelli con invito al Sodalizio ad acquisire dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC l'attestazione della conformità del documento in esame rispetto al Regolamento sul contenimento della spesa approvato dal medesimo AC.". (Astenuti: Fusco limitatamente all'approvazione del Budget annuale per l'esercizio 2016 dell'AC di Roma e Re)

VARIE ED EVENTUALI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

Prende atto dell'operazione relativa al conferimento dei rami d'azienda delle rispettive Divisioni Turismo da parte di Kel 12 Tour Operator s.r.l. e di Ventura Spa, partecipata dall'Ente nella misura 90% del capitale sociale, ai fini della costituzione di una Newco in compartecipazione tra le parti medesime;

raccomanda che la perizia relativa al valore dei rami d'azienda oggetto di conferimento venga trasmessa dalla Società Ventura al competente Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione ed acquisita agli atti dello stesso.”.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AUTOMOBIL CLUB
D'ITALIA E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE PER
L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE SULLA FISCALITA'
DELL'AUTO,
IN COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA L. 241/90

Tra

La Città Metropolitana di Roma Capitale, con sede in Via IV Novembre, 119/A codice fiscale n. 800343908585, in persona -----per la carica domiciliato presso la sede dell'Amministrazione Provinciale

e

l'Automobile Club d'Italia, di seguito ACI con sede in Roma Via Marsala, 8, codice fiscale n. Ente Pubblico non Economico ai sensi della Legge _____ rappresentata da (nome e cognome) nella sua qualità di, giusta delega rilasciata dal Presidente e Legale Rappresentante Ing. Angelo Sticchi Damiani del _____, n° rep. _____.

Premesso che:

1. L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs. 446/97, disciplina l'imposta di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT); essa è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con Decreto del Ministero delle Finanze (D.M. 435/98) la cui misura può essere aumentata fino ad un massimo del 30%. Le Province, con apposito Regolamento, ne disciplinano le modalità di gestione nonché i rapporti con il concessionario del PRA (ACI) per quanto attiene tempi e modalità relativi ai riversamenti, ai recuperi, e ad altri aspetti.
2. L'articolo 60 Decreto Legislativo 446/1997 ha previsto che con effetto 1° gennaio 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i

ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 31.12.1991, n. 419 convertito con modificazioni nella Legge 18.02.1992, n. 172 venga attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli, ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Al fine di dare attuazione ai principi riguardanti il federalismo fiscale ed alla conseguente autonomia di entrata a favore degli enti locali, l'art. 17 del decreto Legislativo 68/2011 prevede che a partire dal 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (ex art. 60 D.lgs. 446/1997), costituisce "**tributo proprio derivato**" delle Province.

3. l'art. 15 della legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi) reca la disciplina generale degli accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
4. ai sensi della legge 4 gennaio 1994, n. 11, il regime di cui alla citata legge 264/1991 si applica anche all'Automobile Club d'Italia (ACI) e agli uffici in regime di convenzione o concessione con lo stesso;
5. Aci gestisce ai sensi dell'art. 56 co.4 le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'I.P.T. ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni
6. la Città Metropolitana di Roma Capitale considerata l'attività di continua e proficua collaborazione con l'ACI-PRA in ordine alla gestione del tributo I.P.T e considerato che la stessa detiene basi-informative indispensabili al fine di addivenire ad una conoscenza effettiva delle basi imponibili dei tributi propri provinciali RCAUTO ed IPT. Che tale conoscenza determinerebbe:
 - la possibilità di configurare e predisporre idonee misure di contrasto a fenomeni evasivi ed elusivi.
 - Un interscambio e condivisione delle banche dati esistenti al fine di predisporre attività istituzionali tendenti alla sensibilizzazione e contrasto di pericolosi fenomeni sociali quali l'incremento di mancante coperture assicurative RCAUTO

7. è dovere della Città Metropolitana di Roma Capitale procedere ad una cooperazione rafforzata con altri enti al fine di poter mettere in atto ulteriori attività volte al recupero di tributi nell'ottica di contrastare l'evasione fiscale dei tributi propri di competenza provinciale.
8. l'art. I co. 16, 44, 47 e 101 della L. 56/2014 ha previsto che la Città Metropolitana di Roma Capitale succeda a titolo universale alla Provincia di Roma in tutti i rapporti attivi e passivi comprese le entrate provinciali, all'atto della sua costituzione (01/01/2015).
9. Il co. 44 lett. f) della L. 56/2014 prevede espressamente che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana Capitale rientra la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.
10. Che l'ACI ha avviato un progetto di Integrazione delle basi dati finalizzato al contrasto all'evasione fiscale, sviluppato secondo le metodologie semantiche ontologiche, sperimentato con successo con la Regione Valle d'Aosta.
11. Che è interesse della Città Metropolitana di Roma Capitale collaborare alla sperimentazione del progetto di Integrazione della basi dati avviando, in collaborazione con ACI, una campagna di contrasto all'evasione dell'IPT e dell'RC Auto.

Le Parti convengono quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Oggetto dell'Accordo è la cooperazione amministrativa realizzata attraverso una fattiva collaborazione tra ACI e la Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di attuare un progetto sperimentale di integrazione di banche dati finalizzato alla conoscenza dei fenomeni legati alla fiscalità dell'auto e al contrasto all'evasione fiscale.
2. A tal fine ACI metterà a disposizione della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche sulla base delle informazioni riscontrate nel Pubblico Registro Automobilistico, i dati ed i sistemi di analisi degli stessi finalizzati alla individuazione dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale concernenti l'Imposta sull'RC Auto e l'Imposta Provinciale di Trascrizione.

ART. 2 - DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo di collaborazione decorre dal 1 Gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2016.

ART. 3 – COMPITI DELLE PARTI

1. Con il presente Accordo, ed esclusivamente per le finalità di esso, ACI si impegna ad espletare le seguenti attività:

- a) messa a disposizione della Città Metropolitana di Roma Capitale dei dati, riscontrati anche sulla base delle risultanze del PRA, utili alla verifica e contrasto di fenomeni di evasione ed elusione fiscale dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e dell'Imposta sull'RC Auto.
- b) supporto alla funzione di studio e statistica dei fenomeni fiscali e patrimoniali connessi alla gestione dei veicoli;
- c) collaborare nell'individuazione di possibili ambiti di contrasto all'evasione fiscale e le relative modalità attuative;
- d) messa a disposizione dei servizi di postalizzazione massiva, ove richiesti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale.

2. Con il presente Accordo, ed esclusivamente per le finalità di esso, la Città Metropolitana di Roma Capitale:

- a) si impegna a mettere a disposizione di ACI le proprie banche dati ed acquisire da terzi, a termini di legge, i dati e le informazioni che si dovessero reputare necessari ai fini della predetta cooperazione;
- b) si impegna a procedere alla finalizzazione del progetto mediante iniziative di comunicazione agli utenti della strada;
- c) autorizza sin da ora ACI al trattamento dei dati propri o di terze parti forniti esclusivamente per l'esecuzione del presente accordo di cooperazione.

3. Le obbligazioni delle parti sono regolate dal presente accordo e, per quanto in esso non previsto, dalle norme del codice civile.

ART. 4 – USO DEL MARCHIO

1. L'uso del marchio ACI o del LOGO delle Città Metropolitana di Roma Capitale deve essere preventivamente autorizzato dal titolare. L'uso improprio del marchio ACI o del LOGO della Città Metropolitana di Roma Capitale costituisce causa di recesso.

ART. 5 - RIMBORSO COSTI

1. Per l'attuazione del presente Accordo di cooperazione ognuna delle parti firmatarie sostiene i propri costi ad eccezione dei costi per i servizi di postalizzazione di cui al precedente articolo 3, comma 1, lett. D, che sono integralmente a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

ART. 6 – RECESSO

1. Le parti si riservano il diritto di recedere in qualunque tempo dall'Accordo, qualora, per effetto di una riforma generale dei tributi, loro soppressione o trasformazione o comunque in tutti i casi in cui, per effetto di modificazioni sostanziali nell'attuale regime normativo e gestionale, le stesse ritengano l'accordo non più rispondente all'interesse pubblico.

ART 7 – DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO

1. In nessun caso, le parti potranno cedere in tutto o in parte il presente Accordo e/o i diritti e gli obblighi dal medesimo derivanti.

ART 8 – REFERENTI PER L'ACCORDO

1. Per la Città Metropolitana di Roma Capitale il referente dell'accordo è il Dott. _____

2. Per ACI il referente dell'accordo è il Dott. _____

Art. 9 – Proprietà dei dati e del SW

1. Le parti restano proprietarie dei dati, dell'hardware e dei software utilizzati per la esecuzione del presente accordo di cooperazione. L'utilizzo continuativo dei dati,

dell'hardwareo del software di proprietà dell'altra parte firmataria, anche per tutta la durata del presente accordo e per eventuali periodi di proroga non determina l'insorgenza di alcun diritto reale sul bene materiale o immateriale, ne l'insorgenza di alcun diritto all'utilizzo del bene materiale od immateriale oltre gli scopi del presente accordo ed oltre la sua durata.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice della privacy) e successive modificazioni, la Città Metropolitana di Roma Capitale ed ACI si impegnano a trattare i dati contenuti nel presente accordo esclusivamente per lo svolgimento delle attività e delle finalità sperimentali in esso previste e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi in materia.
2. Le parti, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy, sono libere di divulgare congiuntamente o separatamente i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti con la sperimentazione di cui al presente accordo e di utilizzare gli stessi a scopo di sperimentazione scientifica.

ART. 11 – SOTTOSCRIZIONE DIGITALE

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 12 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative al Protocollo, salvo che sia diversamente previsto, devono avvenire tramite e-mail ed essere indirizzate:

- quanto alla Città Metropolitana di Roma Capitale a:

protocollo@pec.cittaMetropolitanaroma.gov.it e

politicheentrate@cittaMetropolitanaroma.gov.it

- quanto all'ACI: serviziogestionetasseautomobilistiche@pec.aci.it

Roma, il _____

per la Città Metropolitana di Roma Capitale _____

per l'Automobile Club Italia _____

ATTO AGGIUNTIVO N. 4

ALLA CONVENZIONE

TRA

**L'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile
di seguito denominata "ACaM"**

e

**L' Automobile Club d'Italia
di seguito denominata "ACI"**

**PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI
"MUOVERSI IN CAMPANIA"**

A. l'ACaM, con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola F4, codice fiscale 95040910630, in persona del Direttore Generale Ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18/09/1968, domiciliato per la carica presso la sede dell'ACaM e munito di tutti i poteri idonei al presente atto, in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 3/2002 e dal Regolamento dell'ACaM approvato con Delibera di G.R. n. 2862 del 16.10.2003;

B. l'ACI, con sede in Roma, Via Marsala n.8, C.F. 00493410583, in persona del Presidente, Ing. Angelo Sticchi Damiani, nato a Sternatia (LE) il 17/07/1945, elettivamente domiciliato presso la sede dell'ACI autorizzato alla firma del presente atto in virtù di deliberazione del Comitato Esecutivo del 03/05/2012;

Premesso

- a) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 86 del 6.3.2012, ha individuato l'ACaM quale soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania", tramite apposita convenzione da sottoscrivere con l'AGC Trasporti e Viabilità, per l'ammontare annuo massimo complessivo di €550.000,00 a valere sulla dotazione del capitolo 2379 della UPB 1.57.101;

- b) che in data 30/03/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Campania e l'ACaM "per lo sviluppo del progetto Infomobilità Campania", con scadenza al 31/03/2015, che ha previsto, nei limiti delle risorse disponibili, che l'ACaM potesse stipulare contratti e/o sottoscrivere convenzioni, accordi, protocolli d'intesa e quant'altro necessario con particolare riferimento ad emittenti televisive o radiofoniche, enti istituzionali quali Province e Comuni, l'ACI, gestori delle reti di trasporto su ferro e su gomma, aziende che erogano servizi di Trasporto Pubblico Locale, Polizia Stradale, Protezione Civile ed altri soggetti coinvolti nel tema della infomobilità;

Considerato

- a. che l'ACI è l'Ente Strumentale dello Stato, con natura giuridica di Ente Pubblico non economico, preposto alla tutela degli interessi dell'automobilismo italiano, del quale promuove lo sviluppo attraverso la diffusione di una nuova cultura della mobilità responsabile e sostenibile;
- b. che l'ACI ha sviluppato e maturato sin dal 1980 una specifica esperienza e competenza nella realizzazione di servizi e sistemi di infomobilità;
- c. che l'ACI ha svolto fin dall'inizio della realizzazione del Progetto Infomobilità il ruolo di partner istituzionale di primo piano e nell'ambito del Servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania" ha assunto il ruolo di realizzatore del Centro e di fornitore del servizio attraverso le proprie strutture, dirette ed indirette, con il supporto di Aziende specializzate nel settore, demandando specifiche funzioni a strutture qualificate;
- d. che, al fine di garantire la funzionalità a regime del servizio di infomobilità in parola e la gestione del Centro Servizi, in forza di quanto in premessa, con atto Rep. n. 132 in data 01/08/2012 ACaM ed ACI hanno sottoscritto un Accordo Convenzionale ex. Art. 15 della L. 241/90 recante le reciproche obbligazioni per la realizzazione delle seguenti attività:
- gestione del Centro Servizi "Muoversi in Campania";
 - erogazione e sviluppo dei servizi di infomobilità attraverso l'ottimizzazione, l'implementazione delle funzionalità del Centro Servizi *Muoversi in Campania*;

- e. che il suddetto Accordo Rep. n. 132 del 01/08/2012 ha previsto un importo massimo annuo di €500.000,00 (IVA ed oneri di legge inclusi) in relazione delle spese effettivamente sostenute da ACI, con scadenza delle attività al 31/03/2015 prevedendo, all'Art. 7 comma 2, la facoltà di proroga;
- f. che, a seguito della disposta copertura finanziaria da parte della Regione Campania e stanti le condizioni come per legge, con Atto Aggiuntivo n. 1 Rep. ACaM n. 215 del 17/04/2015 ed Atto Aggiuntivo n. 2 Rep. ACaM n. 240 del 02/11/2015; si è disposta la proroga tecnica fra ACaM ed ACI delle attività, ai sensi dell'Art. 7 del comma 2 del citato Accordo Rep. 132/2012, rispettivamente al 31/08/2015 ed al 31/12/2015, nelle more della individuazione di un nuovo soggetto cui affidare la realizzazione e lo sviluppo dei servizi di Informazione all'utenza in tema di mobilità regionale;

Considerato altresì

- g. che con nota prot. 0022512 UDCP/GAB del 23/12/2015, acquisita al prot. ACaM al n. 2483 del 28/12/2015, il Responsabile della Informazione Multimediale del Presidente della Regione Campania ha rappresentato la volontà dell'Amministrazione regionale di disporre l'erogazione del servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania" fino al giugno 2019, individuando Sviluppo Campania S.p.A., società *in-house* della Regione, quale soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare il progetto e richiedendo alla Direzione Generale Mobilità della medesima Regione ed alla Direzione Generale di ACaM di predisporre gli atti amministrativi necessari a quanto sopra;
- h. che, a seguito di quanto sopra, con nota ACaM prot. 2493 del 29/12/2015 è stato rappresentato al suddetto Ufficio di Presidenza che il trasferimento delle attività di *Muoversi in Campania* a Sviluppo Campania S.p.A. presenta una complessità procedurale, tecnica e tecnologica tali da non consentire la conclusione delle suddette attività prima del 31/01/2016;
- i. che, con nota della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania prot. 2015.0905624 del 29/12/2015, l'ACaM è stata invitata ad assicurare la prosecuzione dell'erogazione del servizio di Infomobilità "Muoversi Campania" in parola in fino al 31/01/2016, imputando la spesa alle risorse di cui alla Convenzione 2014.0505803 del 21/07/2014 recante la "Realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania", mediante la rimodulazione della Linea di Progetto *Infomobilità. Estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania – Servizi di informazione all'utenza*;

- j. che, per tutto quanto sopra ed in ossequio alla predetta nota della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania prot. 0905624/2015, con comunicazione prot. PEC 2510 del 30/12/2015 ACaM ha richiesto ad ACI di garantire la prosecuzione del servizio "Muoversi in Campania" al 31/01/2016, nelle more della sottoscrizione di nuovo specifico Atto Aggiuntivo all'Accordo Rep. 132/2012, redendo, altresì nota la volontà degli uffici di Presidenza della Regione Campania di affidare i servizi di Infomobilità in argomento alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A..
- k. che con comunicazione PEC del 31/12/2015 ACI ha formulato ad ACaM l'assenso alla prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio di Infomobilità *de quo* fino al 31/01/2016, nelle more della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo n. 3;
- l. che, a seguito dell'incontro tecnico del 15 gennaio 2016 svoltosi presso gli Uffici della Presidenza della Regione Campania nonché delle ulteriori verifiche tecniche, amministrative e contabili effettuate, ACaM ha ritenuto necessario comunicare alla stessa Regione, con nota prot. PEC 132 del 25/01/2016, che i tempi di attuazione del trasferimento a Sviluppo Campania del suddetto servizio sono verosimilmente individuabili in ulteriori 5 mesi, tenuto anche conto dell'esigenza di approvazione del bilancio gestionale della Regione;
- m. che, per l'effetto, con nota prot. 2016.0062656 del 29/01/2016 la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, in analogia con quanto già comunicato con propria nota 2015.0905624 del 29/12/2015, ha invitato ACaM a garantire la prosecuzione del servizio "Muoversi in Campania" per ulteriori n. 5 mesi, imputando la spesa alle risorse di cui alla Convenzione 2014.0505803 del 21/07/2014 recante la "Realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania", mediante la rimodulazione della Linea di Progetto *Infomobilità. Estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania – Servizi di informazione all'utenza*;

Tenuto presente

- a. che, in rispondenza a quanto da ultimo richiesto con le sopra citata nota prot. 2016.0062656 del 29/01/2016, ACaM ha rimodulato il quadro economico di cui alla Convenzione 2014.0505803 del 21/07/2014 e ss.mm.ii. per la Linea di Progetto *Infomobilità. Estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania – Servizi di informazione all'utenza* nella quale rientrano

i servizi di cui trattasi, prevedendo un differimento delle sole attività redazionali dal 01/02/2016 fino al 30/06/2016 per un importo massimo pari ad €147.803,00 di cui €121.150,00 a titolo di imponibile ed €26.653,00 a titolo di IVA (22%);

Dato atto

- a. che l'ACI ha prodotto la dichiarazione prevista dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 2007 e s.m.i.;
- b. che, a seguito della predetta nota prot. 2016.0062656 del 29/01/2016 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, con Determina del Direttore Generale n. ----- del ----- l'ACaM ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo n. 4 per il periodo 01 Febbraio 2016/30 Giugno 2016 per l'importo massimo pari ad €147.803,00 che trova copertura nell'ambito dello stanziamento dei fondi vincolati di cui alla Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e l'ACaM rep. n. 169 del 25.07.2014 ed Atto Aggiuntivo n. 1/2015 alla stessa per la *"Realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio Muoversi in Campania"*, rinviando l'impegno della spesa a seguito della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo n. 4 , che perfeziona l'obbligazione giuridica, ai sensi dell'Allegato n. 4/2 del D. Lgs 118/2011 nonchè all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario dell'ACaM 2016;
- c. che il Comitato esecutivo dell'ACI ha approvato lo schema del presente Atto Aggiuntivo n. 4 con delibera del _____;

Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

1. Le Premesse hanno valore di patto tra le parti e formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

1. Le attività di collaborazione di cui al presente Atto si riferiscono esclusivamente alle linee di attività indicate in Allegato A – Quadro Economico”.

Art. 3 – Durata

1. Il presente Atto Aggiuntivo, in base alla copertura finanziaria garantita dalla Regione Campania, avrà scadenza il 30/06/2016.

Art. 4 – Importo

1. Per l'espletamento delle attività di cui all'Art 2 del presente atto, ACaM riconosce ad ACI un importo massimo previsto di €147.803,00 IVA ed oneri di legge inclusi.
2. Ai fini del pagamento delle spese effettivamente sostenute da ACI, resta confermato quanto disposto all'Art. 4, comma 3 dell'Atto Aggiuntivo n. 1/2015.

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi di cui D.P.C.M. n. 22 febbraio 2013.

Per l'ACaM

Per l'ACI

Allegato A -Quadro Economico - Servizi redazionali "Muoversi in Campania" (Dal 01/02/2016 al 30/06/2016)

Tipologia di spesa	Importo periodo 01/02/2016 - 30/06/2016 (iva inclusa)	Imponibile	IVA
Realizzazione dei servizi di informobilità - redazione notizie - pubblicazione su più canali	€ 94.750,00	€ 77.663,93	€ 17.086,07
Progettazione e coordinamento servizi tecnici relativi alla gestione e manutenzione degli apparati	€ 9.562,50	€ 7.838,11	€ 1.724,39
Servizi ed attività per la gestione e la manutenzione degli apparati (escluso telecamere)	€ 37.240,50	€ 30.525,00	€ 6.715,50
Attività di pubblicità, divulgazione, convegni e pubblicazioni	€ -	€ -	€ -
Gestione tecnico amministrativa dell'iniziativa	€ 6.250,00	€ 5.122,95	€ 1.127,05
TOTALE	€ 147.803,00	€ 121.150,00	€ 26.653,00

**Convenzione ACI-ACI Infomobility del 03/12/2013
per la realizzazione di servizi infomobilità**

**Atto Aggiuntivo all'Appendice 5
- Muoversi in Campania -
Anno 2016**

Art.1 "Principi Generali"

Il 3 dicembre 2013 l'ACI e la Società ACI Infomobility hanno sottoscritto una Convenzione, unitamente alle appendici contrattuali di cui all'art.1, comma 2, della Convenzione medesima, per l'affidamento ad ACI Infomobility delle attività curate dall'Ente in materia di infomobilità nazionale e locale, sia con riferimento ai servizi già esistenti che alle implementazioni future.

L'art. 9 delle appendici sopra citate prevede che nell'ambito della durata complessiva della Convenzione in oggetto, stabilita in nove anni, le stesse parti regoleranno in appositi atti aggiuntivi gli aggiornamenti delle appendici stesse, sia con riguardo alle condizioni economiche, sia relativamente ai dettagli operativi o di gestione.

Con il presente Atto Aggiuntivo le parti intendono regolamentare lo svolgimento delle attività connesse al funzionamento della Centrale Operativa "Muoversi in Campania" per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016.

Art.2 "Contenuti"

A IM curerà tutte le attività tecniche ed operative in capo all'ACI previste dalla Convenzione tra l'Ente e l'Agenzia.

In particolare, A IM si impegna a mettere a disposizione della Centrale Operativa tutti i servizi utili per lo svolgimento delle attività oggetto del presente articolo al fine di garantire il raggiungimento dei livelli di qualità previsti dagli standard indicati e comunicati dall'ACI, sulla base delle esigenze rappresentate all'Ente dalla Regione Campania.

Eventuali nuove esigenze dell'ACI saranno comunicati dall'Ente ad A IM con successive note scritte.

Si riportano di seguito le attività affidate ad A IM:

1. realizzazione dei servizi di infomobilità: redazione dei notiziari, in formato audio e video e loro diffusione mediante attività redazionali on site;
2. gestione e manutenzione degli apparati e dei sistemi di centrale;

Le attività 1. e 2. includono:

- *Amministrazione di sistema:*

- gestione della piattaforma tecnologica – anche in modalità *cloud computing*;
- amministrazione dei diversi data base di sistema (dizionario eventi, dizionario trasporti, cartografico, videoclip, etc.);
- amministrazione dei files system;
- manutenzione “pro-attiva” consistente nell’analisi dei dati del sistema e del network management system con successive azioni correttive utili alla prevenzione dei guasti;
- installazioni di “patch”, aggiornamento dei sistemi operativi, del software di base e del software su licenza di terze parti;
- analisi dei log di firewall per la prevenzione dei rischi relativi alla sicurezza informatica.

- *Manutenzione tecnica apparati:*

- diagnosi guasti e malfunzionamenti apparati hardware e componenti software (con esclusione apparati e server Sun Microsystem);
- riparazione o sostituzione di componenti difettose o guaste;
- rinnovo licenze antivirus su totale 7 macchine;
- diagnosi guasti e malfunzionamenti apparati e componenti, LAN e connettività del Centro servizi verso reti esterne;
- debugging del problema con individuazione delle componenti difettose o ferme che determinano la indisponibilità di funzionalità del Centro Servizi;
- assistenza e coordinamento interventi di 3 parti per componenti hardware;
- assistenza e coordinamento interventi di 3 parti per componenti software;
- verifica della funzionalità del componente (nuovo o riparato) ad avvenuta riparazione;
- riconfigurazioni di sistema e componenti per gestione ottimizzata della fase transitoria (gracefull degradation);
- back up e ripristino dei dati e della configurazione di sistema;
- eventuali interventi di amministrazione di sistema conseguenti ai guasti e riparazioni.

- *Manutenzione tecnica della piattaforma ed assistenza tecnica:*

- aggiornamento tabelle dei dati relativi agli utenti di sistema, ai broadcasters, ai contributi costituenti i bollettini audio/video, alla rete dei sensori e telecamere;
- modifiche ed aggiornamenti del sito “www.muoversimcampania.it” per variazione dei dati ed informazioni statiche (le informazioni dinamiche sono automaticamente aggiornate dal software di sistema);
- aggiornamento dei parametri e delle policies di generazione automatica dei contenuti pubblicati (teletext, bollettini audio, bollettini video, testi, sito web);
- monitoraggio delle connessioni con i fornitori di informazioni per gli aspetti hardware, protocolli di comunicazione e coerenza dei contenuti.

Tutti gli interventi, in esecuzione dei servizi offerti, dovranno essere riportati in un apposito registro elettronico, con l’indicazione d’inizio e fine dell’intervento e descrizione delle azioni effettuate. Dovranno altresì essere riportati gli estremi degli interventi fatti e degli apparati interessati, annotati i rilasci di patch e gli aggiornamenti di sistemi operativi e di software su licenza.

Tutti gli interventi, in esecuzione dei servizi offerti, dovranno essere riportati in un apposito registro elettronico, con l’indicazione d’inizio e fine e descrizione delle azioni effettuate. Dovranno altresì essere riportati gli estremi degli interventi fatti e annotati le matricole delle componenti installate o sostituite per garantire l’aggiornamento continuo della “storia di impianto”.

Art. 7 “Durata”

ACI ed A IM convengono che la validità della presente Appendice 5 è stabilita a decorrere dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016, fatti salvi i casi di cessazione anticipata degli effetti della Convenzione tra ACI e A IM, così come nell’ipotesi di eventuale cessazione, per qualsiasi motivo intervenuta, della collaborazione tra ACI e la Regione Lazio, di cui ACI avrà dato comunicazione scritta ad A IM.

Art. 8 “Corrispettivi”

In relazione a quanto sopra stabilito, le Parti convengono che per le attività svolte da A IM nell’ambito della Centrale Operativa “Muoversi in Campania”, con riferimento al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2016, l’ACI riconoscerà alla stessa Società, a rimborso dei costi diretti ed

indiretti da quest'ultima sostenuti per l'espletamento delle relative attività, gli importi descritti nella seguente tabella:

		Periodo 01/01/16 – 30/06/16	
Muoversi in Campania	Oneri tecnologici piattaforma IMA	€	33.000,00
	Presidio e gestione operativa centrale	€	102.000,00
	Costi indiretti	€	23.000,00
	Totale	€	158.000,00

L'importo totale di Euro 158.000,00, oltre IVA, verrà corrisposto in rate trimestrali a fronte della presentazione da parte di A IM di una relazione di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte e della relativa richiesta di pagamento, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di pagamento, in conformità con le disposizioni impartite dagli Organi ACI in sede di pianificazione di attività e conseguente assegnazione di budget.

I pagamenti verranno effettuati, in mancanza di osservazioni formali da parte di ACI sui contenuti della predetta documentazione di rendicontazione, entro 60 giorni dalla relativa richiesta. A IM provvederà quindi alla emissione della fattura.

Il pagamento delle somme di rimborso ulteriormente determinate secondo l'iter sopra descritto, avverrà da parte di ACI in favore di A IM secondo le modalità che saranno definite tra le Parti nel predetto Atto Aggiuntivo, come previsto al successivo art.9.

Art. 9 “Disposizioni finali”

Le Parti convengono che eventuali modifiche al presente Atto Aggiuntivo, sia con riguardo alle condizioni economiche sia relativamente ai dettagli operativi o di gestione e/o a nuovi servizi, verranno disciplinate con apposito atto sottoscritto dalle Parti.


Gli eventuali ulteriori costi delle attività dovranno essere preventivamente approvati dagli Organi dell'ACI.

Per tutto quanto non diversamente previsto dal presente Atto Aggiuntivo, si rimanda integralmente all'Appendice contrattuale allegata alla Convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2013.

Per l'ACI

Per Infomobility S.p.a.

ALLEGATO D) AL VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL 18 FEBBRAIO 2016

 Automobile Club d'Italia

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 31 POSTI NELL'AREA B, LIVELLO ECONOMICO B1 RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI DISABILI.

ART. 1

E' approvato il bando di concorso pubblico per esami a n. 31 posti nell'Area B livello economico B1 riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 68/99, per personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato da assegnare alle seguenti sedi dell'Ente:

<u>UFFICI A CONCORSO</u>	<u>POSTI A CONCORSO</u>
<u>Regione Abruzzo</u>	
DIREZIONE TERRITORIALE L'AQUILA	N. 1
<u>Regione Calabria</u>	
UNITA' TERRITORIALE DI COSENZA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI CROTONE	N. 1
<u>Regione Emilia Romagna</u>	
DIREZIONE TERRITORIALE DI BOLOGNA	N. 2
UNITA' TERRITORIALE DI MODENA	N. 1
<u>Regione Friuli V.G.</u>	
UNITA' TERRITORIALE DI GORIZIA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI PORDENONE	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI TRIESTE	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI UDINE	N. 1
<u>Regione Lazio</u>	
UFFICI DI ROMA	N. 3
UNITA' TERRITORIALE DI FROSINONE	N. 1
<u>Regione Liguria</u>	
UNITA' TERRITORIALE DI GENOVA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI IMPERIA	N. 2
<u>Regione Lombardia</u>	
UNITA' TERRITORIALE DI SONDRIO	N. 2

Regione Marche

DIREZIONE TERRITORIALE DI ANCONA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI ASCOLI	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI PESARO URBINO	N. 1

Regione Piemonte

UNITA' TERRITORIALE DI ALESSANDRIA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI BIELLA	N. 1

Regione Sardegna

UNITA' TERRITORIALE DI SASSARI	N. 1
--------------------------------	------

Regione Toscana

UNITA' TERRITORIALE DI LUCCA	N.1
UNITA' TERRITORIALE DI PISTOIA	N.1

Regione Veneto

UNITA' TERRITORIALE DI PADOVA	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI ROVIGO	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI TREVISO	N. 1
UNITA' TERRITORIALE DI VICENZA	N. 1

E' possibile presentare domanda di partecipazione al concorso per una sola sede.

**ART. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana, ovvero, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea; ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97, si considerano in possesso del requisito, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, anche i familiari dei cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - b) godimento dei diritti politici;

- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) o titolo equipollente a tutti gli effetti di legge, conseguito a seguito della frequenza di corsi della durata di cinque anni; i diplomi conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti, secondo la normativa vigente, ad uno dei diplomi italiani ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi; a tal fine nella domanda di ammissione al concorso devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente, o, in mancanza, gli estremi relativi all'avvenuta presentazione della richiesta di riconoscimento. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere posseduti al momento dell'assunzione;
 - d) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/99;
 - e) iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 68/99;
 - f) idoneità fisica allo svolgimento della mansione propria del posto da ricoprire. Si fa riferimento alle mansioni proprie dell'Area B come individuate dalla declaratoria di cui all'allegato A del CCNL 2006-2009 del personale delle Aree degli Enti Pubblici Non Economici;
2. I cittadini degli Stati di cui al precedente comma 1, lett. a), diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- h) godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza; saranno valutate deroghe al possesso di tale requisito per coloro che, ai sensi del precedente comma 1, lett. a), siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - i) adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande ed alla data di immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento sull'accesso all'impiego dell'ACI, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ovvero siano stati licenziati per motivi disciplinari.

ART. 3
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione al concorso per via telematica, entro il termine indicato nel comma successivo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia, all'indirizzo www.aci.it. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.

Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione delle domande l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti in domanda; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data / ora di registrazione più recente. La data / ora di presentazione telematica della domanda di ammissione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine di cui al comma successivo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione / invio delle domande.

Decorso il termine per la presentazione delle domande, dalla data indicata nel messaggio ricevuto a conferma dell'esatta acquisizione della domanda di partecipazione, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica per effettuare la stampa della propria domanda che dovrà essere esibita, sottoscritta e consegnata al momento della identificazione in occasione dello svolgimento della prima prova d'esame.

Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di ammissione al concorso, nel sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia (www.aci.it nella sezione Pubblicità legale/ Bandi di Concorso) saranno disponibili istruzioni operative.

2. Le attività di compilazione e di invio telematico delle domande dovranno essere completate entro le 23.59 del trentesimo giorno solare a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale - Concorsi ed Esami e del relativo bando sul sito istituzionale dell'Ente.

3. Qualora il termine di presentazione delle domande cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato alle 23.59 del primo giorno feriale successivo.

4. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) Nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubili);
- b) data e luogo di nascita;

c) codice fiscale;

d) residenza;

e) indirizzo di posta elettronica cui si desidera venga trasmesso il messaggio di conferma di avvenuta acquisizione della domanda di partecipazione al concorso e/o le eventuali altre comunicazioni;

f) titolo di studio posseduto come indicato all'art. 2 comma 1 lett. c, data, luogo di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;

g) di essere cittadino italiano o di altro Stato dell'UE secondo le indicazioni di cui all'art. 2 comma 1 lett a;

h) se cittadino straniero di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

i) di godere dei diritti politici;

i) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

j) l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/99;

k) l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 68/99;

l) l'idoneità fisica alla mansione;

m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto o licenziato da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;

n) di non aver riportato condanne penali ovvero in caso positivo indicare le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

o) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;

p) il possesso di eventuali titoli di preferenza, in conformità alla vigente normativa, richiamati nel prospetto che viene allegato al presente bando e costituisce parte integrante dello stesso;

- q) in quale lingua/e straniera/e, tra quelle indicate nel successivo articolo 6, intende sostenere il colloquio nel corso della prova orale;
- r) indicare gli ausili necessari è/o l'eventuale tempo aggiuntivo, di cui necessita in relazione al proprio stato;
- s) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Il candidato deve specificare nella domanda di partecipazione alle selezioni, ex art. 3 comma 4 lett. r del presente bando, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della vigente normativa. Prima della prima prova scritta il medesimo candidato presenterà, su eventuale richiesta dell'amministrazione, la certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari.

6. Ai sensi del vigente decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione saranno sottoscritte in sede di espletamento della prova scritta di cui all'articolo 6 del presente bando, e avranno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato.

ART. 4

POSSESSO DEI TITOLI DI PREFERENZA E TERMINE PER LA RELATIVA PRESENTAZIONE

1. I titoli di preferenza, di cui alla lettera p) dell'art. 3 del presente bando, dovranno essere posseduti dai vincitori alla data di scadenza di presentazione della domanda nonché alla data di immissione in servizio.
2. I concorrenti che avranno superato la prova orale, potranno avvalersi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000 presentando in sede di prova orale la dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà attestante il possesso dei titoli di preferenza, già indicati in domanda che non rientrano nella fattispecie del requisito richiesto per l'ammissione al concorso.
3. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive o gli atti di notorietà attestanti il possesso di titoli che non siano stati dichiarati in domanda.

ART. 5
ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 11 comma 2, del Regolamento sull'accesso all'impiego dell'ACI, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti potrà essere dichiarata in qualsiasi momento e sarà comunicata con provvedimento motivato.

ART. 6
PROVE DI ESAME

1. Le prove d'esame si articolano in una prova scritta ed in una prova orale.
2. La prova scritta consisterà in un questionario a risposta multipla vertente sulle seguenti discipline:
 - nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del lavoro pubblico (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni) e al procedimento amministrativo;
 - nozioni di diritto civile (contratti, obbligazioni e diritti reali di garanzia, disciplina dei beni mobili registrati);
 - nozioni di informatica;
3. Il questionario oggetto della prova scritta, corretto in forma anonima, conterà di 50 domande da svolgere nel tempo massimo di 1 ora. I criteri di attribuzione del punteggio per ciascuna risposta esatta, omessa o errata, saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati prima dell'inizio della prova.
4. Una batteria di quesiti, tra i quali saranno estratti, il giorno del concorso, i 50 oggetto di prova, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente (sezione bandi di concorso) nella data indicata al successivo art. 8 comma 2.
5. Durante lo svolgimento della prova scritta non è consentito comunicare con altri candidati, né utilizzare carta, appunti, testi di legge o pubblicazioni di ogni specie, nonché telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche o macchine da calcolo.
6. Chiunque non osservi le suddette disposizioni, ovvero quelle impartite in aula, è escluso dalla prova ad insindacabile valutazione della commissione esaminatrice.
7. La prova orale verterà sulle materie previste per la prova scritta e sul vigente Statuto dell'ACI, reperibile sul sito istituzionale dell'Ente (amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali).

8. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate dal candidato e da scegliere tra inglese, francese, spagnolo, tedesco.

ART. 7 VALUTAZIONE DELLE PROVE

1. La prova scritta si intende superata con un voto minimo di 26/50.
2. Sulla base del risultato conseguito nella prova scritta viene formata una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Conseguiranno l'ammissione alla prova orale i candidati classificatisi fino al 90° posto nonché quelli classificatisi *ex aequo* al 90° posto.
3. La prova orale si intende superata se il candidato avrà ottenuto la votazione di almeno 21/30.
4. La votazione complessiva è determinata dalla somma del voto riportato nella prova scritta e del voto conseguito nella prova orale.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

1. Tutte le prove di concorso avranno luogo a Roma.
2. Nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del xxxx e sul sito istituzionale dell'Ente, sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte.
3. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'ente: www.aci.it. L'assenza a qualunque titolo nel giorno della prova selettiva comporta l'esclusione automatica del candidato.
4. Nella stessa data di cui al precedente comma 2, saranno resi disponibili sul sito istituzione dell'Ente i quesiti dai quali estrarre, ai sensi dell' art. 6 comma 4 del presente bando, quelli oggetto della prova.

**ART. 9
GRADUATORIA**

1. La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito su base nazionale, secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva, di cui all'art. 7 del presente bando.
2. Tale graduatoria sarà sottoposta all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'Ente che, tenute presenti le disposizioni in materia di "preferenza" formerà la graduatoria definitiva e procederà alla dichiarazione dei vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso. In caso di parità è preferito il candidato più giovane di età.
3. I vincitori, secondo l'ordine di graduatoria, saranno assegnati, nei limiti dei posti messi a concorso, alle sedi per le quali hanno presentato domanda. Nel caso in cui la sede prescelta dal candidato sia stata già assegnata al candidato precedente in graduatoria, l'Amministrazione proporrà l'assegnazione in altra sede, anche in una Regione diversa. La mancata accettazione, così come la mancata presa di servizio nella sede assegnata determinerà la decadenza dai diritti derivanti dalla graduatoria.
4. Ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Regolamento sull'accesso all'impiego dell'ACI dell'avvenuta approvazione della graduatoria sarà data notizia mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Da tale data il termine per le eventuali impugnative.
5. La graduatoria approvata sarà, altresì, pubblicata nel sito dell'Ente.

**ART. 10
COMMISSIONE ESAMINATRICE**

1. La Commissione esaminatrice del concorso è costituita con delibera del Presidente dell'Ente, su proposta del Segretario Generale.
2. Salvo motivata impossibilità, l'Amministrazione riserva 1/3 dei posti di componente alle donne.

**ART. 11
PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI
REQUISITI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

1. I concorrenti dichiarati vincitori dovranno inviare via email alla casella infocandidaturemobilita@pec.aci.it entro 30 gg. dal ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza dai diritti derivanti dall'inclusione nella graduatoria del concorso, il certificato medico attestante l'idoneità fisica alla

mansione. Per la rimanente documentazione potranno avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive.

2. I concorrenti dichiarati vincitori, risultati in possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione, saranno immessi in servizio con decorrenza fissata nel contratto individuale di lavoro.
3. Il rapporto di impiego si costituisce con l'immissione in servizio presso l'ufficio assegnato previa sottoscrizione del predetto contratto che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale del comparto degli Enti Pubblici non economici e il relativo trattamento economico è disciplinato dalla contrattazione dello stesso comparto.
4. Dalla data di immissione in servizio decorre l'inizio del periodo di prova della durata di 4 mesi.

ART. 12
TERMINE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE
PARI OPPORTUNITÀ

1. La procedura concorsuale sarà ultimata entro sei mesi dalla prima prova scritta.
2. L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e per degli atti del procedimento connessi all'espletamento della procedura concorsuale è la Direzione Centrale delle Risorse Umane presso il quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso di cui alla legge n° 241/90 s.m.i.
3. L'A.C.I. garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, nel rispetto della normativa in oggetto.

ARTICOLO 13
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali - anche da parte della Commissione esaminatrice - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
2. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. n. 196/2003 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Automobile Club d'Italia - Direzione Risorse Umane - alla seguente casella pec infocandidaturemobilita@pec.aci.it

ART. 14
DISPOSIZIONI FINALI

Per qualsiasi chiarimento di carattere amministrativo può farsi riferimento alla Direzione scrivente nella persona di: dr.ssa Antonella Palumbo, tel. 064998-2599, a.palumbo@aci.it e sig.ra Rossana Di Gianvittorio, tel. 06-4998-2353, r.digianvittorio@aci.it.

Per informazioni tecniche concernenti le modalità di inoltro informatizzato della domanda può farsi riferimento alla seguente casella di posta: infocandidature@aci.it.